



L'interno della colombaia — in viale Federici di Ascoli — del colombofilo Piero Armellini.

ciso il numero di matricola, l'anno di nascita e la nazionalità. Vince, ovviamente, chi impiega minor tempo a ritornare nella propria colombaia.

Quasi sempre, durante le gare, i colombi tornano a ca-

sa. Ma possono verificarsi gare "disastrose", quando numerosi esemplari non fanno rientro a causa del maltempo o, addirittura, perché abbattuti dai cacciatori (a questo proposito, la Federazione Italiana ha già preso

provvedimenti nominando tra i propri associati alcuni agenti con lo scopo di salvaguardare i colombi in volo).

Per chi è interessato a questo sport, i prossimi appuntamenti sono la gara nazionale che si svolgerà verso la

fine di giugno a Barcellona e le Olimpiadi del 1990 in Italia.

Oltre l'attività sportiva, il colombo viaggiatore svolge ancora servizi sociali conservando le caratteristiche di prezioso volatile amico dell'uomo che lo hanno reso famoso nel corso dei secoli.

Oggi viene impiegato nel trasporto di flaconcini di sangue, in caso di urgente bisogno, oppure nella ricerca dei naufraghi ed altri scopi civili e militari. Sembra strano, ma il colombo, a bordo di elicotteri, riesce ad avvistare, anche a distanza di sei chilometri, i battellini di salvataggio di colore giallo-rosso dispersi in mare.

E' questa la testimonianza più viva del rapporto di scambio e di rispetto reciproco che esiste ancora tra l'uomo e l'animale. Un rapporto non sempre alla pari che ha visto spesso l'animale soccombere di fronte alla crudeltà e all'egoismo umano. Ma oggi, come migliaia di anni fa, l'equilibrio biologico, ma soprattutto l'uomo, hanno ancora bisogno del volo del colombo viaggiatore.



Dicembre 1985 — premiazione della Mostra intersociale organizzata dalla società "Ala del Tronto" a Castel di Lama.